



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
GENOVA

Ufficio Prevenzione Incendi

25 AGO. 2006

Protocollo n. 26298/06 allegati  
Pratica n. 20239

Genova, li

Alla Provincia di Genova  
Direttore Area 07  
Largo F. Cattanei 3  
16147 Genova  
**c.a. Arch. Raineri Eagle**

Al Sig. Sindaco del Comune di Genova

**OGGETTO:** Liceo Scientifico "G. Cassini: Parere di conformità antincendio relativo all'adeguamento normativo dell'edificio scolastico sito in Genova – Via Galata 34.  
Attività n. 85-95 dell'elenco allegato al D.M. 16.02.1982.

Questo Comando ha esaminato l'istanza presentata in data 21/06/06 (prot. VF 19980/PI) dal Sig. Arch. Raineri Eagle e l'unita documentazione tecnica-illustrativa a firma del progettista Arch. Timon Sergio.

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto alle seguenti condizioni:

1. l'alloggio del custode deve essere dotato di proprio accesso indipendente, l'eventuale comunicazione con la scuola è ammessa esclusivamente attraverso porte di caratteristiche almeno REI 120.
2. L'aula magna deve avere capienza limitata a cento persone altrimenti la stessa deve essere conforme alle norme di sicurezza per i locali di pubblico spettacolo.
3. Deve essere integralmente rispettato quanto prescritto dal D.M. 26/8/1992 (punto 3.1) per ciò che attiene la reazione al fuoco dei materiali.
4. La scala di sicurezza esterna deve distare almeno 5 m. dalle aperture della parete sulla quale è attestata, in alternativa si potrà proteggere tali aperture con serramenti di adeguata resistenza al fuoco.
5. Le comunicazioni tra le palestre ed i locali deposito annessi devono essere munite di porte, dotate di chiusura automatica, aventi resistenza al fuoco di almeno REI60.
6. Tutti i locali adibiti a magazzino, deposito, biblioteca o archivi (in cui non sia prevista la presenza continuativa di personale) devono essere compartimentati con strutture aventi resistenza al fuoco almeno REI60, dotati di aperture di aerazione di superficie non inferiore ad 1/40 di quella in pianta del locale.  
Il carico d'incendio di ogni singolo locale non deve superare i 30 kg/m<sup>2</sup> altrimenti gli stessi devono essere protetti da impianti automatici di rivelazione incendi (locali fuori terra) o di estinzione (locali interrati).
7. I Laboratori nei quali vengono impiegati apparecchi alimentati a gas, devono essere dotati di aperture di aerazione permanente, ricavate su pareti attestate all'esterno, di superficie complessiva non inferiore ad 1/20 della superficie in pianta del locale.  
All'esterno di tali laboratori deve essere installata, sulla tubazione di adduzione del gas, in posizione visibile e facilmente raggiungibile, una valvola di intercettazione manuale con manovra a chiusura rapida per rotazione di 90° ed arresti di fine corsa nelle posizioni di tutto aperto e di tutto chiuso e l'interruttore generale per lo sgancio degli impianti elettrici.  
Le apparecchiature e le condotte di adduzione del gas devono essere conformi alle norme di buona tecnica in materia di sicurezza degli impianti a gas.
8. Il sistema di allarme deve essere costituito da un impianto di altoparlanti ed il suo comando ubicato in locale costantemente presidiato.
9. Gli idranti previsti all'interno dei vani scala protetti (piano 2 seminterrato), devono essere posizionati nei corridoi adiacenti, in modo da non comportare ostacolo al deflusso.
10. Il piano terra deve essere dotato di un secondo idrante da installarsi in posizione contrapposta a quello previsto (in prossimità dell'aula magna) e comunque in modo da non comportare ostacolo al deflusso.



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA**

11. L'impianto fisso per l'estinzione degli incendi ad idranti deve essere dimensionato per garantire una portata minima di 360 l/min. per ogni colonna montante.

Al termine dei lavori dovrà essere obbligatoriamente richiesto a questo Comando sopralluogo ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 37/98 al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio richiesti.

L'istanza dovrà essere accompagnata dalla documentazione certificativa di cui all'allegato II al D.M. 4 maggio 1998 (riportata in allegato), relativamente agli elementi, ai materiali, agli impianti ed alle attrezzature individuati dalla normativa applicabile, dall'impegnativa progettuale e dalle prescrizioni di questo Comando.

Il materiale certificativo prodotto dovrà, inoltre, evidenziare che gli impianti elettrici, di terra, di protezione dalle scariche atmosferiche, meccanici e di trasporto di sostanze infiammabili e combustibili, nonché quelli finalizzati alla sicurezza antincendi (ad es. impianti fissi di spegnimento manuali ed automatici, rivelazione automatica d'incendio, di evacuazione fumi nonché di illuminazione di sicurezza e di emergenza ecc.) sono stati realizzati/adequati e verificati con esito positivo secondo la normativa applicabile e la regola dell'arte.

L'istanza non sarà ritenuta completa se non corredata da tutta la documentazione richiesta e da copia del bollettino attestante il pagamento dovuto ai sensi della Legge n. 966/65.

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
Dott. Ing. Davide META





**DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA** (i modelli citati sono reperibili presso gli uffici prevenzione incendi di questo Comando, presso le sedi provinciali degli ordini professionali e all'indirizzo <http://www.vigilfuoco.it/modulistica/modulistica.asp>)

(In caso di ampliamenti o modifiche le documentazioni da produrre vanno riferite alle parti ampliate o modificate)

La documentazione tecnica è atta a comprovare la conformità delle opere alla normativa vigente ed ai progetti approvati dai VV.F. è riferita a: strutture, finiture, impianti, attrezzature e componenti d'impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendi, secondo quanto di seguito specificato.

**1. ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA)**

**CERTIFICAZIONI DI RESISTENZA AL FUOCO DELL'ELEMENTO** (utilizzare mod. CERT. REI)

1.a) ☐ n°  (n° dei documenti allegati - ogni documento può riferirsi a più elementi)

(I rapporti di prova e le relazioni di calcolo relativi agli elementi di cui ai suddetti punti, acquisiti dal titolare in allegato alle relative certificazioni, sono trattenuti dal titolare stesso e tenuti a disposizione del Comando per eventuali controlli)

**DICHIARAZIONI DI CORRISPONDENZA DELL'ELEMENTO IN OPERA, COMPRESO L'EVENTUALE RIVESTIMENTO PROTETTIVO, CON QUELLO CERTIFICATO** (utilizzare mod. DICH. CORRISP.)

1.b) ☐ n°  (n° dei documenti allegati - ogni documento può riferirsi a più elementi)

per rivestimenti protettivi il titolare dovrà trattenere presso di sé la dichiarazione di corretta installazione redatta mod. DICH. RIV. PROT.

**2. MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO**

**DICHIARAZIONI DI CORRETTA POSA IN OPERA** (utilizzare mod. DICH. POSA IN OPERA). a firma dell'installatore con allegate dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e copie dell'omologazione del prototipo.

☐ n°  (n° dei documenti allegati - ogni documento può riferirsi a più materiali/porte/elementi)

(I rapporti di prova relativi ai prodotti di cui al presente punto, per i quali non sia prevista l'omologazione del prototipo, acquisiti dal titolare in allegato alle relative certificazioni, sono trattenuti dal titolare stesso e tenuti a disposizione del Comando per eventuali controlli)

**3. IMPIANTI  
IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

**DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ** previste dall'art. 9 della legge n° 46/90 e DPR 380/2001 e redatte secondo la modulistica appositamente predisposta con D.M.20.2.92 - indicare il numero di dichiarazioni in corrispondenza dell'impianto e della colonna DC. Le dichiarazioni di conformità devono specificare anche il rispetto degli obblighi per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature/prodotti/materiali.

Per impianti non ricadenti nel campo di applicazione della legge 46/90 la dichiarazione di conformità può essere sostituita da dichiarazione di corretta installazione e funzionamento da compilarsi sul modello mod. DICH. IMP. da parte dell'installatore, corredata di progetto a firma di professionista, riferito alle eventuali norme di prodotto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti, o da prescrizioni del Comando Provinciale VV.F. - indicare il numero di dichiarazioni in corrispondenza dell'impianto e della colonna DI.

In assenza di progetto si possono produrre certificazioni redatte sul modello mod. CERT. IMP. a firma di professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818 corredata di documentazione tecnica illustrativa, espressamente specificante il rispetto dei requisiti tecnici e prestazionali previsti da disposizioni vigenti o da prescrizioni del Comando Provinciale VV.F. - indicare il numero di dichiarazioni in corrispondenza dell'impianto e della colonna CI.

Relativi ai seguenti impianti:

☐ 3.I) n° 

DC	DI	CI
----	----	----

 di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione DELL'ENERGIA ELETTRICA;

☐ 3.II) n° 

--	--	--

 di protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE (quando è previsto l'impianto);

☐ 3.III) n° 

--	--	--

 di trasporto e utilizzazione di GAS allo stato liquido e aeriforme;

☐ 3.IV) n° 

--	--	--

 di utilizzazione, trasporto e distribuzione di FLUIDI INFIAMMABILI, COMBUSTIBILI O COMBURENTI.

☐ 3.V) n° 

--	--	--

 di RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE; (relativamente al generatore di calore)

☐ 3.VI) n° 

--	--	--

 per l'ESTINZIONE degli incendi;

☐ 3.VII) n° 

--	--	--

 per l'EVACUAZIONE del fumo e del calore;

☐ 3.VIII) n° 

--	--	--

 per la RIVELAZIONE di fumo, gas e incendio;

☐ 3.IX) n° 

--	--	--

 per la COMUNICAZIONE E L'ALLARME

PROTEZIONE  
ANTINCENDIO

**4. COMPONENTI E ATTREZZATURE DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (non compresi negli impianti previsti al punto 3)**

☐ 4.a) N. 

--

 dichiarazioni di corretta installazione (utilizzare mod. DICH. IMP.), da parte dell'installatore, alle quali è allegata la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.

☐ 4.b) Altro \_\_\_\_\_

Il progetto e gli allegati obbligatori sono tenuti a disposizione, per eventuali controlli, presso l'attività.

N.B.: La distinta deve essere compilata in ogni sua parte, con riferimento alle disposizioni di cui al citato D.M. 4.5.98, mediante l'apposizione in ogni riquadro predisposto (escludendo esplicitamente quelli per i quali non vi è documentazione), del numero delle documentazioni tecniche allegate.